

DS6592 *L'anteprima* DS6592

Shaham e Oppitz per i concerti della Camerata

Gil Shaham, è considerato uno dei violinisti più importanti della sua generazione per la grande tecnica e l'interpretazione musicale, Gerhard Oppitz, raffinato pianista tedesco, ha la capacità di affrontare, con straordinaria maestria, un repertorio molto vasto. Saranno loro, tra gli artisti più noti a livello internazionale nel mondo della musica classica, i protagonisti del nuovo appuntamento della stagione organizzata dalla Camerata musicale barese in programma sabato 13 aprile, alle 21, nell'auditorium Nino Rota di Bari. Nel concerto dal titolo "Da Schumann a Shostakovich" reinterpreteranno opere del periodo romantico e composizioni dei maestri del Novecento e in particolare renderanno omaggio a Robert Schumann e Johannes Brahms, legati da una grande amicizia. Schumann - si legge nelle note al concerto "riconoscendo il talento straordinario di Brahms, lo accolse nella sua cerchia artistica e lo elogiò come il successore di Beethoven e, nonostante le tensioni personali dovute anche alle tragiche circostanze legate ai problemi mentali di Schumann e alla figura emblematica di Clara Wieck (poi Schumann), il legame musicale tra i due rimase forte, in-

fluenzandosi nella loro evoluzione artistica e contribuendo a plasmare il panorama musicale del Romanticismo europeo". La serata si aprirà con l'esecuzione della *Sonata per violino e pianoforte n.1 op. 105* di Schumann che fu composta nel 1851 ed è strutturata in tre movimenti che racchiudono il profondo e complesso mondo emotivo del compositore che dimostra "la sua abilità nel creare un equilibrio tra emotività e struttura formale". Subito dopo sarà proposta la *Sonata per violino e pianoforte n. 1 op. 78* di Brahms, conosciuta anche come *Sonata della pioggia* perché fu ispirata dai motivi di un Lied per tenore dello stesso Brahms, dal titolo la *Canzone della pioggia* (il Regenlied della collana Acht Lieder und Gesänge op. 59 n. 3). È una delle composizioni più note tra quelle per violino e pianoforte di Brahms: scritta nel 1878 scaturisce da una combinazione "di lirismo, complessità armonica e strutturale". A concludere la serata, la *Sonata per violino e pianoforte op. 134* di Shostakovich, una delle ultime composizioni del compositore russo. Scritta nel 1968 durante gli ultimi anni della sua vita, essa è caratterizzata da un profondo senso di riflessione e introspezione, che riflette la profonda interiorità e il turbamento emotivo del compositore, caratteristiche che sono spesso presenti nelle sue opere tardive. Ingresso a pagamento (biglietti negli uffici della Camerata in via Sparano, 141; info 080.521.19.08, cameratamusicaledbarese.it e su webtic.it). - **g. c.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.29121



DS6592 *Il violinista
e il pianista
di fama
internazionale
offriranno un
repertorio con
composizioni
dei maestri
del Novecento
e un omaggio
a Robert
Schumann
e Johannes
Brahms* DS6592



▲ Gil Shaham e Gerhard Oppitz